

Xavier Tabet, professeur des Universités, Université Paris 8

Xavier Tabet è professore ordinario (*professeur des universités*) al *Département d'études italiennes* dell'Université Paris 8. I suoi lavori vertono sui rapporti tra diritto, politica e letteratura in Italia e in Europa, dal periodo dei Lumi fino al Fascismo, in particolare la questione delle letture e usi moderni e contemporanei del pensiero di Machiavelli, del mito politico di Venezia dall'antico regime ad oggi, e del diritto penale, da Cesare Beccaria a Cesare Lombroso. Tra i suoi principali editori : Gallimard (Bibliothèque de philosophie), Laffont (Collection Bouquins), CNRS Editions, Berghahn, Utet. Ha diretto a varie riprese il dipartimento di studi italiani dell'Université Paris 8, ed è stato membro del consiglio scientifico della sua università. Ha diretto il Master di studi storici dell'Université Paris 8. Dirige ora una « équipe de recherche » all'interno del suo centro di ricerca, il *Laboratoire d'études romanes* (EA 4385). Sul piano nazionale siede come titolare nel *Conseil National des Universités*. È membro del comitato di redazione della rivista *Laboratoire italien* e membro del comitato scientifico di varie riviste francesi e italiane. È stato professore invitato in diverse università italiane (Trento, Venezia, Torino, Catania, Roma, negli ultimi anni) ma anche spagnole (Università di Saragozza), inglesi (London School of Economics) e americane (Rutgers).

Volumi pubblicati (per il curriculum dettagliato delle attività e la lista completa delle opere, capitoli e articoli, si rimanda alla pagina personale del sito del *Laboratoire d'études romanes* : www.etudes-romanes.univ-paris8.fr):

1. Machiavel, *Discours sur la première décade de Tite-Live*, traduction et annotation, en collaboration avec Alessandro Fontana, Paris, Gallimard (Bibliothèque de Philosophie), 2004, 536 p. / 2. Pierre Daru, *Histoire de la République de Venise*, introduction, édition du texte, annotation et constitution des annexes, en collaboration avec Alessandro Fontana, Paris, Robert Laffont (Collection Bouquins), 2 volumes, 2004, 1800 p. / 3. *Langue et écriture de la république et de la guerre. Etudes sur Machiavel*, ouvrage sous la direction d'Alessandro Fontana, Jean-Louis Fournel, Xavier Tabet, Jean-Claude Zancarini, Turin, Name Edizioni, 2004, 505 p. / 4. *Scritti su Machiavelli*, Roveretto, Nicolodi Editore, 2004, 172 p. / 5. *Le mythe de Venise au XIXème siècle*, , Caen, Presses Universitaires de Caen, 2006, 256 p. / 6. *Machiavelli nel secolo XIX e XX*, sous la direction de Paolo Carta et Xavier Tabet, Padoue, Cedam, 2006, 369 p. / 7. *Les écrivains italiens des Lumières et la Révolution française*, sous la direction de C. Del Vento et X. Tabet, *Laboratoire italien*, 9, 2009, 308 p./ 8. *Fascisme et critique littéraire. Les hommes, les idées, les institutions*, vol. I, sous la dir. de C. del Vento et X. Tabet, Caen, Presses Universitaires de Caen, 2009, 204 p. / 9. *Fascisme et critique littéraire. Les hommes, les idées, les institutions*, vol. II, sous la dir. de C. del Vento et X. Tabet, Caen, Presses Universitaires de Caen, 2010, 212 p. / 10. *Les intellectuels italiens dans la transition du fascisme à la République (1940-1948)*, numéro 12 de la revue *Laboratoire Italien*, en collaboration avec C. Del Vento et A. Bechelloni, ENS Editions, 2012, 320 p. / 11. *Nation, identité et littérature en Europe et Amérique latine (XIXème-XXème siècle)*, E. Fernandez Domingo et X. Tabet édés., Paris, L'Harmattan, 2013, 185 p. / 12. *Venise, XXe siècle*, M. Fincardi et X Tabet édés., numéro 15 de la revue *Laboratoire italien*, 2014, 294 p. / 13. *Rethinking anti-fascism, 1922-1945*, . H. Garcia, X. Tabet, M. Yusta édés., Berghahn, New York, 2015, 324 p. / 14. Cesare Beccaria, *Des délits et des peines*, traduction et annotation par A. Fontana et X. Tabet, introduction de X. Tabet, Paris, Gallimard, Bibliothèque de

Philosophie, 2015, 200 p./ 15. Alessandro Fontana, *L'exercice de la pensée. Machiavel, Leopardi, Foucault*, introduction et édition du texte, Paris, Publications de la Sorbonne, 2015, 217 p. / 16. *Le bonheur du plus grand nombre. Beccaria et les Lumières*, P. Audegean, C. Del Vento, P. Musitelli, X. Tabet eds., ENS Editions, Lyon, 2017, 307 p./ 17. *Cesare Lombroso et la France*, S. Montaldo, X. Tabet, Geord Editions, Ginevra, 2019 (da uscire). / 18. *La littérature de la déportation*, E. Mattioda, X. Tabet, ENS Editions, Lyon, 2019 (da uscire).

Titolo delle lezioni I e II : Foucault, Beccaria e la società punitiva.

In queste prime lezioni si evocherà la lettura che fa Foucault (1926-1984) del « momento Beccaria », all'epoca della « nascita » della prigione, e del passaggio di un'epoca in cui il re era « fonte di giustizia » ad una epoca in cui si punisce in nome della « società ». Si mostrerà come il ritorno a Beccaria (1738-1794), e al pensiero dei *Delitti e delle pene* (1764), permette a Foucault, negli anni 1970, di rimettere in questione alcune evidenze a proposito della prigione, ma anche a proposito del diritto di punire attuale.

Titolo delle lezioni III e IV : Criminalità, atavismo e razza in Lombroso.

In queste seconde lezioni si evocherà la teoria del *delinquente nato* nell'opera di Cesare Lombroso (1835-1909), dopo che è avvenuto il passaggio dalla questione del delitto (e del giusto legame tra delitti e pene) a quella dell'identificazione dell'*Uomo delinquente* (1876) e delle sue caratteristiche, psicologiche ma anche anatomiche e biologiche. Si tenterà di mostrare l'importanza, alla fine dell'Ottocento, della nozione di *degenerazione* nell'affermazione di un « razzismo dell'anormale », e della nozione di « individuo pericoloso », pericoloso per la *sicurezza* della società ; una nozione oggi sempre molto attuale, in un'epoca in cui, di fronte alla sfida del terrorismo « globale », sta emergendo, nelle legislazioni d'eccezione delle nostre democrazie, un nuovo (e talvolta inquietante per le libertà individuali) *diritto penale del nemico*.

Titolo della lezione V: Dal nemico della società al nemico dello stato.

Nell'ultima lezione, dopo aver ripercorso la storia dell'evoluzione del diritto di punire tra epoca beccariana e epoca lombrosiana, e illustrato il modo in cui si assiste a quello che Michel Foucault chiama, per l'800, "l'invenzione della delinquenza", si tenterà di mostrare anche il modo in cui, con il Fascismo, la figura dell'individuo pericoloso per la società si trasforma, nelle leggi fascistissime e nel Codice Rocco, in quella del « nemico dello Stato ».